SAPIR
PORTO INTERMODALE
www.grupposapir.it

Autorità di Sistema Portuale
del Mare Adriatico centro settentrionale
www.port.ravenna.it

n. 4/5 aprile-maggio 2018
www.portoravennanews.com

porto di ravenna

il porto dell'Emilia Romagna

La logistica gonfia le vele

Ravenna celebra la prima Giornata del Mare

Mensile su portualità e trasporti, anno VII n. 3, copia omaggio - redazione: via Ercolana, 27 - 48121 Ravenna - tel. 335.6194107

exportcoop
international forwarding services
Il mercato è il mondo.
Operazioni Import/Export
RAVENNA (48122)
Via Gradenigo 6
Tel. +39.0544.423363
Fax +39.0544.420057
www.exportcoop.com

- Statistiche. I traffici restano stazionari
- Tempi biblici per i nulla osta sanitari
- Migliorelli: "Ecco perché la ZLS può avere un peso anche per il porto di Ravenna"
- SPECIALE GIORNATA DEL MARE
- ZLS: il Propeller mette a confronto tecnici e istituzioni
- Autotrasporto. Una nuova piattaforma telematica per la verifica della regolarità delle imprese
- I porti italiani nel mirino UE
- Luca Grilli confermato presidente della Compagnia Portuale
- Nanni (ROCA): "O arrivano investimenti o si chiude"

FIORE
CASA FONDATA NEL 1960
CASA DI SPEDIZIONI
AGENZIA MARITTIMA
SPEDIZIONI AEREE
RAVENNA (ITALY)
Phone: (0544) 598511
Fax: (0544) 598589
E-Mail: fiore@fioreravenna.it
www.fioreravenna.it
IATA
SERVIZIO AEREO

DCS TRAMACO
DCS TRAMACO srl
Via Magazzini Anteriori, 63 - 48122 Ravenna/Italy
tel. (+39) 0544 426711 - fax (+39) 0544 426799
tramaco@tramaco.net
www.tramaco.net

Nel primo bimestre movimentate 4 milioni di tonnellate di merci. Bene l'agroalimentare, leggero calo per i container

I traffici restano stazionari

La movimentazione del periodo dei primi due mesi del 2018 è stata pari a 4.065.411 tonnellate di merce, in linea con il dato dello scorso anno, e con lo 0,5% in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.
Gli sbarchi e gli imbarchi sono stati, rispettivamente, pari a 3.528.244 tonnellate (+1,1%) e 537.167 tonnellate (-9,9%).
Analizzando le merci per condizionamento si evince che le merci secche hanno segnato un aumento dello 0,6% (quasi 18 mila tonnellate in più), le rinfuse liquide hanno fatto registrare un calo pari allo 0,4%, mentre per le merci unitizzate, quelle in container risultano in aumento dello 0,9%, mentre quelle su rotabili segnano un -13,2%.
In particolare, un risultato positivo si è registrato per il comparto agroalimentare (derrate alimentari solide e prodotti agricoli), con quasi 676 mila tonnellate di merce e un incremento del 46,9% rispetto a gennaio-febbraio dello scorso anno.
In aumento i prodotti agricoli, in particolare frumento proveniente dall'Ucraina, dalla Lettonia e dagli USA e granoturco importato dall'Ucraina, ma anche le derrate alimentari, so-

TRAFFICO CONTAINER (TEUs)

				GENNAIO-FEBBRAIO			
SBARCO	**febbraio**	**2018**	**quota sul totale**	**2017**	**quota sul totale**	**differenza**	**differenza %**
pieni	6.993	12.580	38,0%	11.581	34,4%	999	8,6%
vuoti	3.272	4.811	14,5%	5.607	16,6%	-796	-14,2%
TOTALE SBARCHI	**10.265**	**17.391**	**52,5%**	**17.188**	**51,0%**	**203**	**1,2%**
IMBARCO							
pieni	7.843	14.383	43,4%	14.625	43,4%	-242	-1,7%
vuoti	669	1.350	4,1%	1.887	5,6%	-537	-28,5%
TOTALE IMBARCHI	**8.512**	**15.733**	**47,5%**	**16.512**	**49,0%**	**-779**	**-4,7%**
TOTALE MOVIMENTAZIONE	**18.777**	**33.124**		**33.700**		**-576**	**-1,7%**

MERCE MOVIMENTATA - CUMULATA (tonnellate)

		GENNAIO-FEBBRAIO		
	2018	2017	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	223.486	166.417	57.069	34,3%
PRODOTTI PETROLIFERI	344.210	397.649	-53.439	-13,4%
CONCIMI	4210	-	4.210	
PRODOTTI CHIMICI	124860	135.561	-10.701	-7,9%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**696.766**	**699.627**	**-2.861**	**-0,4%**
PRODOTTI AGRICOLI	452.251	224.943	227.308	101,1%
DERRATE ALIMENTARI	224.481	235.866	-11.385	-4,8%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	50.316	42.259	8.057	19,1%
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	6.533	37.867	-31.334	-82,7%
PRODOTTI METALLURGICI	971.991	1.003.804	-31.813	-3,2%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	664.880	710.798	-45.918	-6,5%
CONCIMI	344.487	448.442	-103.955	-23,2%
PRODOTTI DIVERSI	10.343	3.329	7.014	210,7%
TOTALE MERCI SECCHE	**2.725.282**	**2.707.308**	**17.974**	**0,7%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**389.943**	**386.439**	**3.504**	**0,9%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**253.420**	**291.952**	**-38.532**	**-13,2%**
TOTALE	**4.065.411**	**4.085.326**	**-19.915**	**-0,5%**

prattutto semi oleosi provenienti da Ucraina, Romania e Canada.
I materiali da costruzione, con 664.880 tonnellate movimentate, hanno registrato un calo del 6,5%, dovuto alla diminuzione, pari al 7,8%, delle materie prime per la produzione di ceramiche del distretto di Sassuolo, che sono state 565.865 tonnellate.
I prodotti metallurgici, con 971.991 tonnellate, risultano in calo del 3,2%; le provenienze sono per il 26,2% Taranto, per il 15,4% Turchia e per il 12,2% Germania.
In calo i concimi, pari a 344.487 (-23,2%), provenienti in buona parte da Egitto, Grecia e Finlandia.
Per quanto riguarda le rinfuse liquide, si è registrata una crescita per le derrate alimentari liquide (+34,3%), in particolare per gli oli vegetali, provenienti da Indonesia, mentre risultano in calo le altre rinfuse liquide, ovvero i prodotti petroliferi (-13,4%) e i prodotti chimici (-7,9%).
Per i container il risultato è stato di 33.124 TEUs, 576 in meno rispetto allo scorso anno (-1,7%), in calo del 2,9% i pieni e del 17,8% i vuoti.
Il numero dei trailer di gennaio e febbraio è stato pari a 10.145 unità (-4,2%), quasi tutti sulla relazione Ravenna-Brindisi-Catania.

	GENNAIO-FEBBRAIO			
	2018	2017	differenza	differenza %
LINEA RAVENNA-BRINDISI	853	1.094	-241	-22,0%
LINEA RAVENNA CATANIA	3.946	3.562	384	10,8%

Tempi biblici per i nulla osta sanitari

Confetra, con una lettera a firma del presidente Nereo Marcucci, denuncia gravi ritardi nel rilascio dei nulla osta sanitari all'importazione da parte degli Uffici di Sanità Marittima e di Frontiera.
La situazione, già da tempo denunciata dalle Federazioni nazionali e dalle Associazioni territoriali confederali, sta peggiorando in quest'ultimo periodo in cui per le merci non deperibili il tempo medio di rilascio dei certificati arriva a 5 giorni contro il limite previsto dallo Sportello Unico Doganale di 8 ore in caso di controllo documentazione e 72 ore in caso di visita merci.
"Tenuto conto che quasi il 50% delle merci in import sono assoggettate ai controlli sanitari, la situazione sta creando rallentamenti all'import con conseguenze negative sugli standard di efficienza operativa del Sistema Paese" afferma il Presidente Marcucci richiedendo un immediato intervento al Ministro Lorenzin.

MERCE MOVIMENTATA - MESE (tonnellate)

	FEBBRAIO			
	2018	2017	differenza	differenza %
DERRATE ALIMENTARI	122.434	95.485	26.949	28,2%
PRODOTTI PETROLIFERI	172.465	206.274	-33.809	-16,4%
CONCIMI	4.210	-	4.210	
PRODOTTI CHIMICI	75.488	48.210	27.278	56,6%
TOTALE RINFUSE LIQUIDE	**374.597**	**349.969**	**24.628**	**7,0%**
PRODOTTI AGRICOLI	234.891	73.573	161.318	219,3%
DERRATE ALIMENTARI	55.190	126.113	-70.923	-56,2%
COMBUSTIBILI E MINERALI SOLIDI	3.520	-	3.520	
MINERALI E CASCAMI METALLURGICI	4.231	3.132	1.099	
PRODOTTI METALLURGICI	396.459	419.072	-22.613	-5,4%
MINERALI GREGGI, MANUFATTI E MATERIALI DA COSTRUZIONE	281.423	366.961	-85.538	-23,3%
CONCIMI	165.034	189.154	-24.120	-12,8%
PRODOTTI DIVERSI	7.031	-	7.031	
TOTALE MERCI SECCHE	**1.147.779**	**1.178.005**	**-30.226**	**-2,6%**
TOTALE MERCI VARIE IN CONTAINER	**215.333**	**204.897**	**10.436**	**5,1%**
TOTALE MERCI SU TRAILER-ROTABILI	**125.575**	**158.246**	**-32.671**	**-20,6%**
TOTALE	**1.863.284**	**1.891.117**	**-27.833**	**-1,5%**

Cooperativa Portuale Ravenna
Il porto ha un grande alleato
Imbarco - Sbarco
e movimentazione merci
nel Porto di Ravenna
Via Antico Squero, 6 • 48122 Ravenna - Italia
Tel. +39 0544 458111 (centralino) • Fax +39 0544 459399
www.compagniaportuale.ravenna.it • info@cpravenna.it

AGENZIA MARITTIMA
LE NAVI - SEAWAYS s.r.l.
Via Aquileia, 5 - 48122 Ravenna - Tel.: +39 0544 599311
seaways_itran@msclenavi.it

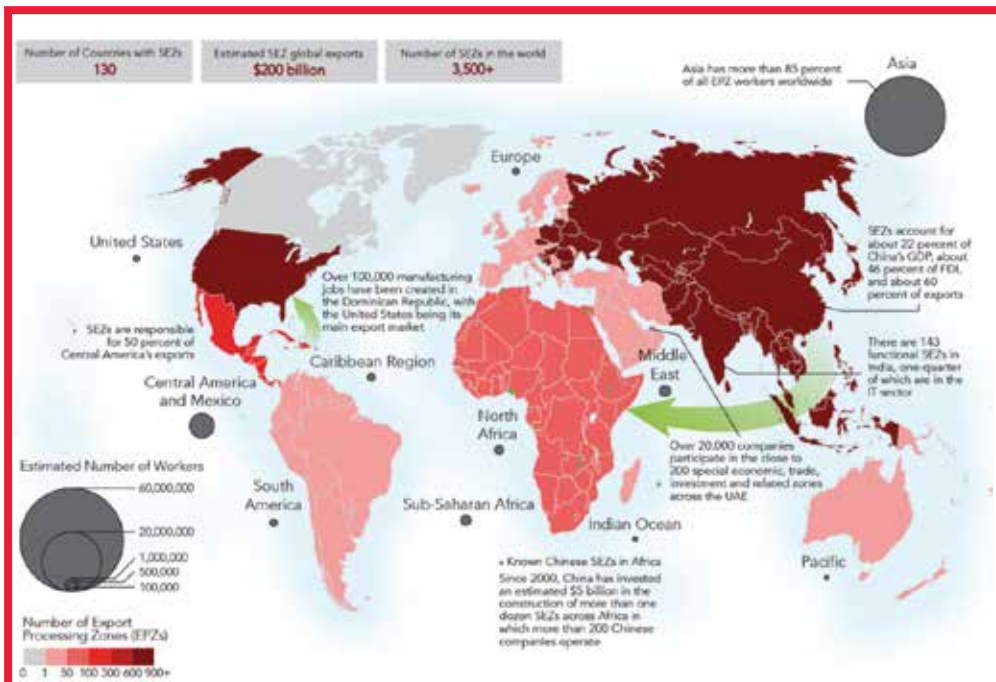


Immagine tratta da: Parag Khanna, *Connectography: Mapping the Future o Global Civilization*

Ecco perché la ZLS può avere un peso anche per il porto di Ravenna

di **Marco Migliorelli**

"ZES" al Sud – "ZLS" al nord

Non si tratta di un gioco di parole, caratterizzato da cambio di vocale con consonante, ma di acronimi che individuano iniziative di governo a sostegno delle imprese, divenute di attualità per l'Italia e che debbono entrare a far parte delle nostre attenzioni e considerazioni di operatori della logistica multimodale.

Tutto ciò che stimola la crescita e la circolazione delle merci o può condizionare i traffici merceologici per quel che riguarda le dinamiche spazio-temporali e di economicità, non può lasciarci indifferenti, se non altro per il trend di crescita dei traffici e conseguentemente del Pil, riferito alle zone franche mondiali attive da diversi decenni.

Le Zone Economiche Speciali (ZES) sono aree geografiche nell'ambito delle quali un'Autorità governativa offre incentivi a beneficio delle aziende che vi operano, attraverso strumenti e agevolazioni che agiscono in un regime derogatorio rispetto a quelli vigenti per le ordinarie politiche nazionali. Le ZES hanno come obiettivo fondamentale l'aumento della competitività delle imprese insediate, l'attrazione di investimenti, l'incremento delle esportazioni, la creazione di nuovi posti di lavoro e il più generale rafforzamento del tessuto produttivo, attraverso stimoli alla crescita industriale e all'innovazione.

I policy makers parlano delle ZES come "growth poles", trattandosi di aree in cui tariffe, quote, dazi, imposte, essendo diversi dal resto del territorio nazionale, offrono un maggiore appeal agli investitori e migliori possibilità di sviluppo.

Le Zone Economiche Speciali, oltre a offrire gli incentivi citati, possono rappresentarsi in maniera differente, dando vita a forme e strumenti specifici di supporto quali ad esempio: Industrial Park, Eco-Industrial Park, Technology Park, Free trade zones, Innovation District.

L'OCSE ha identificato quattro diversi tipi di zone economiche speciali:

- le "zone di libero scambio" (free trade zone), presso i porti e gli aeroporti, che offrono esenzioni parziali o totali sui dazi all'import o all'export di quei beni che vengono riesportati;
- le "export processing zone", che agevolano la riesportazione di quei beni che, venendo lavorati in loco, assumono un significativo valore aggiunto;
- le "zone economiche speciali vere e proprie", che offrono un pacchetto variegato di incentivi, agevolazioni e semplificazioni amministrative alle imprese che vi stabiliscono la propria sede;
- le "zone speciali industriali", che limitano le agevolazioni a un settore specifico per il quale costruiscono anche infrastrutture mirate.

Le Zone Economiche Speciali non costituiscono un fenomeno recente: le prime risalgono agli anni '30 del Novecento e registrano un trend in continua crescita. Attualmente nel mondo se ne contano circa 4.000 con un interessamento di oltre 130 Paesi, con una particolare concentrazione in Asia, nella regione del Pacifico e nelle Americhe.

Pensiamo alla prima ZES cinese di Shenzen che in circa 30 anni dalla sua creazione ha visto crescere gli scambi commerciali di quasi 17 volte; ha registrato una crescita dei volumi relativi al commercio estero del valore di circa 500 miliardi di dollari e del PIL annuo dell'area attestato intorno al 9/10%. È interessante ricordare questa ZES perché, agevolazioni fiscali a parte, l'area ha rappresentato un interessante esperimento di "policy innovation", avendo il governo centrale acconsentito ampi margini di flessibilità e autonomia soprattutto in termini di politica del lavoro e pianificazione del territorio.

In Europa se ne contano circa 70 con una crescita interessante in Polonia il cui modello ha ispirato l'Italia. In Polonia l'introduzione delle 14 ZES, tra il 2003 e il 2012, ha prodotto una crescita media di PIL, nelle regioni interessate, pari al 4% e generato una forte crescita occupazionale.

In Italia l'istituzione delle Zone Economiche Speciali è recente, essendo prevista dal "decreto Sud" dello scorso anno (articoli 4 e 5 del D.L. 91/2017, convertito dalla legge 123/2017) emanato per favorire, in alcune aree del Paese, la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, finalizzate allo sviluppo delle imprese già operanti, nonché all'insediamento di nuove realtà imprenditoriali.

Il legislatore ha inteso la ZES come "*una zona geograficamente delimitata e chiaramente identificata, situata entro i confini dello Stato, costituita anche da aree non territorialmente adiacenti, purché presentino un nesso economico funzionale, e che comprenda almeno un'area portuale*".

Si tratta di uno strumento di spinta alla ripresa del mezzogiorno attraverso i propri porti che avranno la possibilità di attrarre investimenti e aumentare in questo modo il flusso di traffici, con un particolare riferimento agli scambi del bacino del Mediterraneo, favoriti dal raddoppio di Suez e dalla nuova Via della Seta.

Prima del D.L. 91/2017, in Italia, le ZES si potevano avvicinare al modello delle Zone Franche nelle due configurazioni: • Zone franche classiche, caratterizzate dall'esonero dei diritti di dogana e imposte indirette; • Zone franche d'eccezione, con agevolazioni fiscali, vantaggi finanziari e amministrativi per le imprese e incentivi di natura economica e sociale.

Le ZES del Decreto Sud ricadono nel modello delle Zone Franche d'Eccezione e hanno le seguenti caratteristiche: devono essere istituite in aree geografiche delimitate e identificate; possono essere composte anche da aree territoriali non adiacenti purché collegate da un nesso economico e funzionale; devono comprendere un'area portuale, collegata alla rete TEN-T. Saranno le regioni interessate (Calabria, Campania, Puglia, Abruzzo, Molise, Sicilia e Sardegna) a proporre al Governo l'istituzione di ZES.

continua a p. 9

PILOTI DEL PORTO RAVENNA

SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO
RIMORCHI E SALVATAGGI

GRUPPO ORMEGGIATORI DEL PORTO DI RAVENNA S.C. a R.L. SERVIZI NAUTICI

Servizi tecnico-nautici per un'efficiente sicurezza del porto di Ravenna

Piloti del Porto
Via Molo Dalmazia, 101
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530204-530453

Gesmar Spa/SERS Srl
Via di Roma,47
48121 Ravenna
Tel. 0544/39719

Gruppo Ormeggiatori
Via Fabbrica Vecchia, 5
48023 Marina di Ravenna
Tel. 0544/530505-530116

COLUMBIA TRANSPORT s.r.l.

SERVIZI SETTIMANALI 20' E 40'
FULL CONTAINER DA RAVENNA PER:
Ashdod, Haifa (Israele)• Pireo, Salonicco (Grecia)
Limassol (Cipro)• Istanbul, Gemlik (Turchia)
Alessandria (Egitto)

INTERNATIONAL FORWARDING AGENTS
Ravenna, Via G. Matteotti, 31
Tel. 0544/34555 (4linee r.a.) • fax 34652
E-mail: rosanna@columbiarav.it

Giornata del Mare

Ravenna
11/12 Aprile 2018
1ª edizione

MERCOLEDÌ 11 APRILE 2018

ore 9-12
"SKIPPER PER UN GIORNO"
(promosso da Ravenna Yacht Club, in collaborazione con Associazione Sportiva Dilettantistica VelaVacanze)
Gli studenti della V A Chimica dell'ITIS Baldini escono in mare su 4 imbarcazioni a vela per effettuare a turno la conduzione dell'imbarcazione, la andatura e le manovre relative alla vireta.

ore 10,11, 12, 13 e 16
"OPEN DAY"
AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO CENTRO SETTENTRIONALE
Via Antico Squero, 31 - Ravenna
Negli orari indicati è possibile effettuare, in piccoli gruppi, la visita guidata alla sede dell'Autorità di Sistema Portuale e assistere a una presentazione del Porto di Ravenna.
Info: 0544-608805 / 0544 -608809

ore 9,30
"NAVIGANDO SUL CANALE CANDIANO CON LA MOTONAVE DELFINUS"
Gli studenti universitari della Scuola di Giurisprudenza dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, e gli studenti del V anno Logistica dell'ITIS Baldini e dell'Istituto Tecnico Commerciale Ginanni incontrano il porto.

ore 16,30
"INCONTRO CON LA NOSTRA STORIA E LE NOSTRE ATTIVITÀ"
(promosso da Circolo Velico Ravennate)
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
Sala Conferenze, Via Antico Squero, 31 - Ravenna
Il Circolo Velico Ravennate incontra il pubblico e presenta la sua storia, la sua attività con i bambini e gli adulti e gli eventi in programmazione.

ore 18
"PORTO APERTO: CHI MEGLIO DI MARINANDO?"
(promosso da Port Ravenna Progress)
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
Sala Conferenze, Via Antico Squero, 31 - Ravenna
Incontro con l'associazione di volontariato Delus Marinando Ravenna.
Info: 339 6547195

GIOVEDÌ 12 APRILE 2018

ore 10
"FARE STORIA CON LA STORIA: VISITA ALL'ANTICO PORTO DI CLASSE"
Via Marabina, 7 - Ravenna
Visita guidata al Museo dell'Antico Porto di Classe per gli studenti del V anno Logistica dell'ITIS Baldini.

ore 11,30
"FUNZIONI DELL'AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE E DELL'AUTORITÀ MARITTIMA"
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
Sala Conferenze, Via Antico Squero, 31 - Ravenna
Gli studenti del corso di Diritto della navigazione della Scuola di Giurisprudenza e del Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia dell'Università di Bologna, sede di Ravenna, si recano in visita alla Capitaneria di Porto (Via Tasso Guerra, 15 - Porto Corsini) e a seguire incontrano il Presidente Daniele Rossi e il Comandante Armando Ruffini.

ore 14,30
"COSÌ VIAGGIANO PER IL MONDO LE NOSTRE MERCI E I NOSTRI MULTISCAFI"
(promosso dal mensile Porto di Ravenna e da portoravennanews.com)
Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale
Sala Conferenze, Via Antico Squero, 31- Ravenna
Incontro con Nereo Marcucci presidente Confetra (Confederazione nazionale dei trasporti, l'organismo che associa i big della logistica) e Matteo Fiazzi (velista, l'uomo di Coppa America).
Info: 335 6194107

Comune di Ravenna

Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale

Corpo delle capitanerie di porto
Guardia costiera
Direzione Marittima di Ravenna

MATER STUDIORUM ERSITÀ DI BOLOGNA AMPUS DI RAVENNA

FONDAZIONE FLAMINIA GNA

MASTER IN DIRITTO PENALE dell'impresa e dell'economia

GINANNI

I.T.I.S. RAVENNA

PortRavennaprogress

Circolo Velico Ravennate

RYC Ravenna Yacht Club

velavacanze

portoravennanews.com

porto di ravenna il porto dell'Emilia Romagna

corship SpA
SHIPPING AGENCY

Ship Agents at all Italian Ports and Croatian/Slovenian Ports

Via Teodorico, 15 - 48122 Ravenna
Tel. 0544 451538 (24 ore)
Fax: 0544 451703 Tlx: 05194078329 Via UK
webpage: http://www.corshipspa.com
e-mail: corship@corshipspa.com

First Class service our guarantee

Member of CISQ Federation
RINA
ISO 9001:2000
Certified Quality System

Ciclat Trasporti Ambiente

Sede Legale e Amministrativa
Via Romagnoli, 13 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 608111 Fax: 0544 608180
Sede operativa di Ravenna:
Via Baiona, 174 - 48123 Ravenna
Tel: 0544 607911 Fax: 0544 451073
Sede operativa di Forlì:
Via Golfarelli, 96 - 47122 Forlì
Tel: 0543 473315 Fax: 0543 473295

- Trasporti e commercializzazione inerti e materiali di cava e servizi connessi
- Trasporto rifiuti con motrici scarrabili, autotreni
- Motrici doppia trazione Walking Floor e autocompattatori e servizi connessi
- Trasporti di merci varie con autotreni e autoarticolati con e senza centina e container
- Pulizie industriali, canalizzazioni e bonifica serbatoi
- Servizio computerizzato di individuazione dei percorsi

Il sindaco: “Ravenna, polo di studi di eccellenza”

“La tradizione di mare e il rapporto con la portualità – commenta il sindaco Michele de Pascale – hanno a Ravenna radici profonde che vanno coltivate e valorizzate. In questa direzione, fin da subito, insieme all’assessora all’Università e alla Formazione Ouidad Bakkali, abbiamo lavorato intensamente, con Alma Mater e con l’Istituto tecnico industriale, per fare in modo che la città divenga un polo di eccellenza europea per la formazione negli studi legati all’economia del mare, all’offshore, alla navigazione, ai trasporti, alla logistica, al diritto e all’ambiente attraverso percorsi scolastici e universitari dedicati, per collegarli con più forza alla storia e all'identità del nostro territorio.
Già dal prossimo anno accademico partirà un indirizzo di corso di laurea triennale in Trasporti, logistica e sistemi portuali, a cui seguirà un Master in Diritto marittimo, portuale e della logistica.
Sia nella formazione superiore, con l’Istituto tecnico nautico e con l’Istituto Ginanni indirizzo logistico-porto), che nella formazione universitaria, con i percorsi avviati insieme ai dipartimenti di Giurisprudenza e Ingegneria, Ravenna avrà la possibilità nei prossimi anni di qualificarsi a livello europeo nella formazione legata all’economia del mare e di poter offrire ai nostri giovani una filiera formativa altamente specializzata rispondente all’offerta occupazionale del nostro territorio”.

AdSP: “Il mare, valore da trasmettere ai giovani”

È stato importante celebrare anche a Ravenna questa prima Giornata Nazionale del Mare – ha dichiarato il presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Daniele Rossi – coinvolgendo in tante diverse iniziative gli studenti di istituti superiori e dell'università.
È essenziale svolgere verso le nuove generazioni una forte attività di informazione e sensibilizzazione rispetto al valore del mare. Il mare ha, infatti, un valore economico, culturale, ricreativo e scientifico ed è necessario che, soprattutto i giovani, acquisiscano di questi temi una maggiore consapevolezza.
Il confronto con gli studenti che hanno visitato la sede dell’Autorità in questi due giorni dedicati al mare è stata una occasione per illustrare il progetto di nuove opere infrastrutturali nel Porto di Ravenna e richiamare l’attenzione ai temi della sicurezza del lavoro e del rispetto e tutela dell’ambiente”.
“È stato importante – conclude Daniele Rossi – avere un ulteriore momento per parlare di mare e di portualità e stimolare l’interesse dei ragazzi e la loro curiosità per questo mondo così ricco di fascino e di opportunità.

Università, nuovi corsi per una preparazione specifica

Il nuovo indirizzo Trasporti, Logistica e Sistemi portuali della laurea triennale in Giurista di impresa e delle amministrazioni pubbliche - Gipa verrà attivato a Ravenna a partire dal prossimo anno accademico 2018/2019 e offrirà una specifica preparazione giuridica focalizzata a creare un giurista destinato a operare negli ambiti portuale, dei trasporti e della logistica. A ciò seguirà l’attivazione di un Master (I livello) in Diritto marittimo, portuale e della logistica, che sarà diretto dalla prof.ssa Greta Tellarini dell’Università di Bologna – Campus di Ravenna.
Il 12 aprile sono stati ospiti della Capitaneria di Porto e dell'Autorità di Sistema Portuale gli iscritti alla IV edizione del Master universitario in Diritto penale dell’impresa e dell’economia, diretto dalla prof.ssa Désirée Fondaroli e gli studenti del corso di Diritto della navigazione della prof.ssa Greta Tellarini della Scuola di giurisprudenza. Il Presidente Daniele Rossi e il Comandante Armando Ruffini, oltre a illustrare le funzioni e i poteri di controllo dei due enti, hanno richiamato le principali problematiche relative alla tutela dell’ambiente, della sicurezza sul lavoro e della security, affrontate durante il corso professionalizzante nella prospettiva della prevenzione della commissione di reati che determinano la responsabilità delle persone fisiche e delle imprese.

Grande festa in mare

Circa 500 persone hanno preso parte l’11 e 12 aprile agli eventi previsti dal programma della prima edizione della Giornata del Mare, istituita in applicazione della recente riforma del Codice della Nautica.
Gli studenti universitari della Scuola di Giurisprudenza dell’Università di Bologna, sede di Ravenna, e gli studenti del V anno di Logistica dell’ITIS Baldini e dell’Istituto Tecnico Commerciale Ginanni hanno avuto l’opportunità di conoscere il porto di Ravenna navigando lungo il canale Candiano a bordo della motonave Delfinus e con la guida di personale dell’Autorità di Sistema.
L’evento, organizzato dalla Scuola di Giurisprudenza, è stato l’occasione per presentare agli studenti degli istituti superiori il nuovo indirizzo Trasporti, Logistica e Sistemi portuali della laurea triennale in Giurista di impresa e delle amministrazioni pubbliche - Gipa.
Sempre il campus di Ravenna dell’Università di Bologna ha coinvolto anche gli studenti del corso di Diritto della navigazione della Scuola di Giurisprudenza e del Master in Diritto penale dell’impresa e dell’economia in una visita alla Capitaneria di Porto seguita da un incontro con il presidente dell’Autorità di Sistema Daniele Rossi e con il comandante Armando Ruffini che hanno spiegato le funzioni dei due enti e le problematiche relative alla tutela dell’ambien-

PORT INFORMER
AVVISATORE MARITTIMO

AVVISATORE MARITTIMO s.r.l.
Porto di Ravenna
V.le F. Rismondo, 6 - 48122 Marina di Ravenna (Ra)
Tel. 0544 531336 - 530986 - Fax 0544 531375
avvisatore@avvisatoremarittimo.ra.it

ITIS Baldini e Ginanni, le proposte formative

ITIS - La cultura del mare passa attraverso l'innovazione e il potenziamento della struttura curricolare attuale con un'adeguata differenziazione dell'offerta formativa scegliendo l'indirizzo "Trasporti e Logistica", articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione del mezzo navale".
Il nuovo profilo professionale avrà un'ampia preparazione tecnica che riguarderà alcuni settori quali:
· Iscrizione nelle matricole della "Gente di Mare";
· Iscrizione ai corsi di Allievo Ufficiale della marina mercantile (D. MIT 30 novembre 2007);
· Libera professione come perito nel settore del trasporto marittimo e assicurativo;
· Impieghi nel settore dell'ecologia marina (monitoraggio dell'ambiente marittimo e costiero);
· Impieghi nelle aziende e agenzie di trasporto, spedizioni e assicurazioni marittime;
·Tecnico per il controllo dei trasporti portuali e intermodali;
·Nautica da diporto.
.Proseguimento degli studi: Giurisprudenza - Trasporti, Logistica e sistemi Portuali.
GINANNI - L'istituto offre un biennio comune e un triennio con quattro indirizzi.
L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" prevede un approfondimento in "Diritto ed economia della logistica".

Port Ravenna Progress, incontro con Marinando

Port Ravenna Progress ha organizzato l'incontro "Porto Aperto: chi meglio di Marinando?", che ha registrato una partecipazione significativa di operatori e lavoratori portuali, studenti e istituzioni.
Marinando è un'associazione di volontariato Onlus a favore delle persone affette da disabilità fisica e psichica che realizza un percorso strutturato che, attraverso la valorizzazione delle tradizioni marinare e delle potenzialità del territorio, riesce a declinare solidarietà, cultura, sport e turismo, coinvolgendo anche gli studenti con progetti mirati dedicati alla scuola e a giovani provenienti da centri di recupero.
Le attività svolte dall'Associazione hanno suscitato notevole interesse tra i presenti e ci sono stati momenti di particolare emozioni ascoltando le testimonianze di alcune persone diversamente abili che hanno potuto beneficiare delle iniziative di Marinando traendone grande giovamento.
Significativo anche il racconto di una maestra di scuola elementare che ha riportato l'entusiasmo vissuto dai suoi alunni per il progetto svolto a scuola e la ricchezza e la profondità di un'esperienza che ha trasmesso ai bambini valori etici e sociali importanti.
L'incontro si è concluso auspicando un coinvolgimento della gente del porto per collaborare a realizzare gli obiettivi di Marinando.

I Circoli, educazione alla vela ed eventi sportivi

CVR - Agonismo, regate, eventi sportivi di livello internazionale, crociere, grandi amicizie ed educazione alla vela ma, soprattutto, un imponente contributo allo sviluppo della cultura marinara che tradizionalmente appartiene a questa terra. Questo è il Circolo Velico Ravennate: un'associazione sportiva senza fini di lucro, nata nel 1949 per iniziativa di un gruppo di amici appassionati del Mare, e che oggi conta circa 600 soci. Il Circolo è affiliato alla Federazione Italiana Vela. Nel 1989 è stato insignito dal CONI con la Stella d'argento e nel 2013 con la Stella d'Oro al merito sportivo. Inoltre ospita la sede del Comitato XI Zona (Emilia Romagna) della Federazione Italiana Vela e il Centro Federale Zonale della XI Zona. Il Club ha la sede nei pressi della costruzione del Faro di Marina di Ravenna.
RYC - È un'associazione senza fini di lucro, affiliata FIV, CONI, FIPSAS, ASSONAUTICA. Nasce nel 1976 come Circolo Motovelico. La collocazione all'interno dell'avamporto di Marina di Ravenna, protetto da due dighe foranee lunghe 1,4 miglia che formano un'imboccatura larga 400 mt. con fondali di 10 mt., garantisce facile accesso in ogni condizione di tempo. La vita sociale si svolge intorno alla passione dei soci per il mare e alle innumerevoli iniziative sportive, il tradizionale Campionato d'inverno, la classicissima LUI e LEI, le molteplici gare di pesca sportiva.

e, a terra e a scuola

te marino e della sicurezza sul lavoro marittimo e portuale.
Le iniziative dedicate alle scuole hanno poi visto gli studenti del V anno di Logistica dell'Itis compiere una visita all'Antico Porto di Classe.
L'Autorità di Sistema Portuale ha ospitato tutti gli eventi a terra di questa prima edizione della Giornata del Mare. A cominciare dall'open day organizzato presso la propria sede con visite agli uffici e presentazione del porto di Ravenna.
Per proseguire poi con Port Ravenna Progress e l'incontro "Porto Aperto: chi meglio di Marinando?".

Nel corso dell'evento sono intervenuti Roberto Rubboli presidente di Port Ravenna Progress, il Comandante in Seconda della Capitaneria di Porto di Ravenna Giambattista Ponzetto, l'assessora del Comune di Ravenna alla pubblica istruzione, università, politiche europee e pari opportunità Ouidad Bakkali, la professoressa di Diritto della Navigazione all'Università di Bologna Campus di Ravenna Greta Tellarini, Sante Ghirardi e Gianluca Casadio dell'Associazione Marinando Ravenna.

SEGUE A P. 8

SECOMAR SERVIZI ECOLOGIA MARE
La Società fornisce servizi di:
• Prevenzione e bonifica degli inquinamenti marini e delle acque interne
• Ritiro e trattamento rifiuti liquidi da bordo delle navi
• Pulizia degli specchi acquei
• Fornitura di prodotti petroliferi alle navi - bunkeraggi
RINA
Secomar spa a socio unico
Via del Marchesato, 35
48122 Marina di Ravenna
Tel. 0544530534 Fax. 0544530846
Sito internet: www.ravenna.it
Tecnico: rt@secomar.it
Direzione: dirt@secomar.it
Operativo: op@secomar.it
Equipaggi: re@secomar.it
Amministrazione: amm@secomar.it

SFACS
casa di spedizioni dal 1976
SFACS - Via Pirano, 7
48122 Ravenna - Italy
Tel +39 0544.424211
Fax +39 0544.590550
sfacs@sfacs.it - www.sfacs.it
N.V.O.O.C. Services | Custom Brokers
Freight Forwarders | Shipping Agency
"On wheel" service Europe/Greece

portoravennanews, due 'volti' della logistica

da sinistra:
Marcucci, Rossi, Plazzi

La logistica spiegata da due personaggi diversi tra loro per esperienza. Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione nazionale dei trasporti, l'oganismo che associa i big della logistica) e Matteo Plazzi, velista, l'uomo di Coppa America.
Marcucci ha sottolineato gli importanti provvedimenti adottati dal Governo in materia di logistica con lo snellimento burocratico delle Autorità di sistema portuale, gli investimenti nel settore ferroviario, il Correttivo Porti, per citarne alcuni. Ha particolarmente insistito sugli investimenti nel settore ferroviario. "Per andare in Europa servono i treni – ha detto – sia perché in Italia è sempre più difficile trovare camionisti nazionali, sia perché spesso per raggiungere le mete europeee occorrono viaggi troppo lunghi per gli autisti. Per quanto riguarda il futuro della portualità Marcucci ha rimarcato il 'gigantismo' che ha preso piede, sia nelle dimensioni delle navi che nelle fusioni tra grandi player mondiali. Per questo il porto di Ravenna dovrà sempre più puntare sulla sua specializzazione, che è quella del traffico delle merci alla rinfusa, accanto alla quale combinare altri traffici containerizzati. Grande diversificazione, quindi, ma anche più Africa e meno Far East. "Quando l'Africa sarà un luogo di pace e non più di guerra, si apriranno grandi prospettive. Il Mediterraneo diventerà per quest'area una importante piattaforma con navi ro ro e non con il gigantismo". Matteo Plazzi, velista di Coppa America e vincitore del trofeo, si è soffermato sull'importanza del lavoro di squadra e sul ruolo della logistica nel trasferimento dei grandi scafi di America's Cup da una parte all'altra del mondo. All'incontro sono intervenuti il Comandante della Direzione Marittima regionale Pietro Ruberto, il presidente dell'AdSP Daniele Rossi, operatori portuali e del trasporto, gli studenti del corso di logistica dell'Itis Baldini, gli universitari del corso di Diritto della Navigazione della Scuola di Giurisprudenza e del Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia.
(m.t.)

CONTINUA DA P. 7

Due eventi sono stati promossi anche dai circoli velici ravennati. Il Ravenna Yacht Club ha portato in mare gli studenti della V A Chimica dell'Itis Baldini per effettuare la conduzione di una imbarcazione a vela, le andature e le manovre relative alla virata. Il Circolo velico ravennate ha presentato al pubblico la sua storia, le sue attività con i bambini e gli adulti e gli eventi in programmazione.
Il periodico Porto di Ravenna e portoravennanews.com hanno promosso un incontro dedicato alla logistica sul tema "Così viaggiano per il mondo le nostre merci e i nostri multiscafi". Sono intervenuti Nereo Marcucci, presidente di Confetra (Confederazione nazionale dei trasporti) e Matteo Plazzi, velista, l'uomo di Coppa America.
All'incontro hanno preso parte il Comandante della Direzione Marittima regionale Pietro Ruberto, il presidente dell'Autorità di Sistema dell'Adriatico centro settentrionale Daniele Rossi, operatori portuali e del trasporto, gli studenti del corso di logistica dell'Itis Baldini, gli universitari del corso di Diritto della Navigazione della Scuola di Giurisprudenza e del Master in Diritto penale dell'impresa e dell'economia.

La forza del Gruppo Consar è il risultato di una lunga storia:
una storia di passione
e di avventura,
una storia di uomini,
di investimenti,
di qualificazione
e rinnovamento.

GRUPPO consar RAVENNA

www.consar.it

CERTIFICAZIONE DI ECCELLENZA Certificato di Eccellenza N°147
CERTIQUALITY è membro della Federazione CISQ

Consar s.c.c. - Via Vicoli, 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544469243

ZLS: il Propeller mette a confronto tecnici e istituzioni

segue da p. 4

Rispetto a ciò che è accaduto all'estero, l'Italia ha sfruttato con ritardo questa opportunità favorevole agli investimenti, allo sviluppo economico e alla crescita dell'occupazione, ma ormai ci sono tutte le condizioni per la realizzazione delle zone speciali. Attualmente in Italia sono operative quattro aree in qualche maniera ricadenti nel modello "free tax", antecedenti al decreto 91/2017: il porto franco di Trieste; il porto franco di Venezia; la zona franca del porto di Gioia Tauro; la zona franca del porto di Taranto.

Ricordo alcuni dei vantaggi significativi di Trieste relativamente alla gestione delle merci: diritto d'ingresso senza discriminazioni di navi, merci e origine con possibilità di sosta per un tempo indeterminato, in esenzione da dazi, tasse o altre imposizioni diverse dal corrispettivo di servizi; assenza di formalità doganale da espletare fino a che le merci restano nei punti franchi; nessun diritto doganale da pagare o garantire fino a che le merci sono nei punti franchi; tasse portuali ridotte rispetto agli altri porti nazionali; transito semplificato per mezzi commerciali in transito da/per il porto di Trieste e destinati all'estero; sistema doganale semplificato per il transito di merci su ferrovia; possibilità di manipolazione e trasformazione anche di carattere industriale delle merci in completa libertà da ogni vincolo doganale; applicazione dell'istituto del cosiddetto "credito doganale"; possibilità di effettuare miscelazioni di ogni genere allo stato estero, etc.

A fine 2017 accanto alle ZES fanno la loro comparsa le ZLS

Il nostro Parlamento ha introdotto infatti nella legge di bilancio per il 2018, una nuova figura giuridica, la Zona Logistica Speciale o ZLS, che di fatto è una copia in versione definita "light" della ZES.

La nuova ZLS è dotata degli incentivi di semplificazione e di alleggerimento degli oneri amministrativi esattamente come la ZES; si tratta di previsione normativa ad hoc differente rispetto alla normativa applicata nel resto d'Italia e che offre importanti incentivi alle aziende attraverso strumenti di agevolazioni fiscali/finanziarie e semplificazioni amministrative. Difetta, rispetto alla ZES, soltanto il credito d'imposta e ciò è comprensibile, perché si agevolano le regioni del Sud Italia.

Come operatore logistico credo che l'istituzione di una Zona Logistica Speciale nel nostro territorio regionale, abbia un peso importante per lo sviluppo e crescita diversificata anche del porto di Ravenna. I modelli stranieri ne sono la prova e i vantaggi previsti dal nostro legislatore sono indiscutibili.

Il mondo si sta orientando verso le zone franche in genere, caratterizzate da forte densità industriale. Le più recenti (certamente per noi più interessanti per il loro posizionamento) sono Port Said e Pireo.

Si tratta di un processo inarrestabile perché le merci sono alla continua ricerca di nuove soluzioni per una migliore penetrazione di mercato, che si basino su politiche di "connessione ", infrastrutture capaci di attirare le iniziative industriali e opportunità fiscali che mitighino gli impegni finanziari dei produttori/traders globali.

Attualmente, secondo i dati della Banca Mondiale, nel mondo si contano quasi 4mila "zone economiche speciali", il 43% delle quali sono in Asia; l'Europa ne ospita circa il 20% (ad es. Lettonia, Spagna, Gran Bretagna e Croazia), con la Polonia in prima fila tra i Paesi dove ne nascono di più (circa 14).

È stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. 47 del 26 febbraio 2018, il Decreto del Presidente del Consiglio 25 gennaio 2018. n. 12, con cui è stato approvato il regolamento per l'istituzione nel Mezzogiorno delle Zone Economiche Speciali (c.d. ZES) che ne definisce la sua durata, i criteri generali per l'identificazione e la delimitazione dell'area, i criteri che ne disciplinano l'accesso e le condizioni speciali, nonché il coordinamento generale degli obiettivi di sviluppo.

Il DPCM è attuativo dell'art.4, co. 3, del decreto legge n. 91/2017 (cosiddetto Decreto per il Mezzogiorno), convertito con modificazioni dalla legge n. 123/17, con cui sono state istituite le ZES.

In estrema sintesi, le ZES sono aree geograficamente limitate e chiaramente identificate nelle regioni del Mezzogiorno, comprendenti un Sistema Portuale (Core Port collegato alla rete TEN-T) nelle quali le imprese potranno beneficiare di speciali incentivi (fiscali e normativi, sotto forma di credito di imposta e di semplificazioni amministrative) volti a creare condizioni più favorevoli per gli investimenti e lo sviluppo territoriale.

La legge di Bilancio 2018 ha previsto che anche i Sistemi Portuali del Nord Italia, che non possono beneficare delle Zone Economiche Speciali previste dal cosiddetto Decreto per il Mezzogiorno, potranno beneficiare di condizioni favorevoli allo sviluppo di nuovi investimenti mediante l'istituzione di una Zona Logistica Semplificata (cd. ZLS).

In ogni Regione che ha almeno un'area portuale con le caratteristiche stabilite dal Regolamento UE 1315/2013, oppure un'Autorità di Sistema Portuale, potrà sorgere una sola ZLS. Promossa dalla Regione interessata, la ZLS sarà adottata su proposta del Ministero per la Coesione Territoriale in concerto con quello dei Trasporti.

Molte Regioni del Nord Italia si stanno muovendo in questo senso.

L'incontro, volto a promuovere l'istituzione di una ZLS nel nostro territorio, si terrà il 19 aprile alle 18.30 presso l'AdSP e sarà presieduto da **Simone Bassi** (presidente Propeller Ravenna). Prevede i seguenti interventi:

- **Mario Petrosino** (presidente della Fondazione Istituto sui Trasporti e la Logistica): "ZES e ZLS: introduzione normativa";
- **Alessandro Panaro** (responsabile dell'Area di Ricerca Maritime & Mediterranean Economy di SRM - centro studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo): "Modelli di ZES Portuali e Casi Studio nel Mediterraneo".

Ne discutono:

- **Daniele Rossi** - presidente AdSP mare Adriatico centro settentrionale;
- **Michele de Pascale** - sindaco di Ravenna;
- **Stefano Bonaccini** - presidente della Regione Emilia-Romagna.

Ai partecipanti sarà fatto omaggio di una copia del Rapporto Annuale di SRM su "Le Relazioni Economiche tra l'Italia e il Mediterraneo".

coface
FOR SAFER TRADE
I VOSTRI RISCHI COMMERCIALI, SOTTO CONTROLLO
ASSICURAZIONE DEI CREDITI, CAUZIONI E C.A.R.
INFORMAZIONI COMMERCIALI
RECUPERO CREDITI
WITH COFACE TURN EVERY CLIENT INTO A GOOD CLIENT
AGENZIA GENERALE DELL'EMILIA ROMAGNA
CREDITPARTNER SRL
PRESIDENTE DEL CDA - MARIO BOCCACCINI
LUCA BOCCACCINI
MANUELA CASTAGNETTI - GIUSEPPE DEL VECCHIO
MARCO FERRARI - FRANCESCO ORIOLI
ANDREA BALDI - GIOVANNI FERRARI
SEDE LEGALE E AMMINISTRATIVA
48124 RAVENNA - VIA MEUCCI, 1
TEL. 0544 408911 FAX 0544 408907
EMAIL: RAVENNA@COFACE.IT
WWW.COFACE.IT

... millions of miles in a sea of experience!
Agmar
Shipagents
Via Magazzini Anteriori, 27
48122 Ravenna (Italy)
Tel. +39 0544 422733
Fax +39 0544 421588
www.agmarravenna.it
agmarsnc@agmarravenna.it
agmar@agmarravenna.it

porto di ravenna
›mistral‹

Direttore responsabile
M. Vittoria Venturelli
Editore e proprietario
Mistral Comunicazione Globale s.a.s.
di M. Vittoria Venturelli & C.
Via Ercolana, 27 - Ravenna

Fotocomposizione e stampa
FullPrint - Ravenna
Chiuso il 18-04-2018

Reg. Trib di Ravenna n. 1401
dell'26/11/2012 R.N.S. n. 5381
È vietata la riproduzione totale
o parziale di foto, marchi e testi.
Questo giornale non si avvale
di contributi pubblici.

Regolarità delle imprese di autotrasporto

L'albo degli autotrasportatori implementa la verifica. Predisposta una nuova piattaforma telematica

L'albo degli autotrasportatori prosegue nella verifica della regolarità delle imprese iscritte.
Il Comitato Centrale per l'Albo degli Autotrasportatori aggiorna la verifica della regolarità delle imprese iscritte all'Albo secondo quanto previsto nelle leggi di stabilità 2014 e 2015 ed in base alla conseguente delibera n. 9 del 4 novembre 2016. È stata predisposta una nuova piattaforma telematica che attiva anche le verifiche relative alle seguenti voci: concreto svolgimento dell'attività, congruità tra parco veicolare e numero dei dipendenti, assicurazione dei veicoli. Questa verifica, insieme a tutti gli altri controlli permetterà l'aggiornamento dei dati delle imprese iscritte e la cancellazione delle imprese irregolari.
Il Comitato Centrale per l'Albo degli autotrasportatori è stato investito, per questa ragione, nella funzione di verifica dell'adeguatezza e della regolarità delle imprese iscritte, con l'attivazione e la gestione del portale internet tramite il quale il committente può verificare la regolarità del vettore, in termini di obblighi retributivi, previdenziali e assicurativi, a cui intende affidare il trasporto.
È quindi bene ricordare che, con la modifica dell'articolo 83 Bis introdotta dal comma 248 della L.190/2014, l'obiettivo che il legislatore ha inteso perseguire è quello di cercare di garantire l'affidamento del servizio di trasporto a vettori in regola e a parere di Laura Guerra presidente CNA Trasporti Ravenna, a un equo prezzo di mercato.
Il committente che non verifica preliminarmente, alla conclusione del contratto di trasporto la regolarità retributiva, contributiva e assicurativa del vettore, risponde in solido dei relativi mancati pagamenti e, in caso di contratto in forma non scritta, si assume anche gli oneri relativi all'inadempimento degli obblighi fiscali e alle infrazioni al Codice della strada commesse nell'espletamento del servizio di trasporto eseguito per conto del committente.
Con questa norma, a parere di CNA Trasporti Ravenna, è stata introdotta una specifica responsabilità solidale del committente che si può evitare verificando la regolarità del vettore in maniera preventiva, un incentivo evidente a utilizzare vettori in regola. A questo proposito, CNA Trasporti ricorda che la conseguenza di una eventuale mancata regolarità, dovuta ad anomalie dei requisiti acquisiti dal sistema, potrebbe comportare il mancato affidamento del servizio all'autotrasportatore. Un'opportuna verifica della propria posizione potrebbe inoltre consentire alle imprese di prepararsi alle verifiche a campione che il Comitato Centrale svolgerà ed evitare, nel caso di irregolarità, eventuali sanzioni.

ANITA attacca il Tirolo Basta limiti al traffico merci

«Attraverso le Alpi passa l'economia italiana». Lo ha detto Thomas Baumgartner, presidente dell'associazione degli autotrasportatori italiani ANITA, a Verona in occasione di un convegno sul Brennero. Baumgartner ha evidenziato che «il 70% delle merci transita attraverso i valichi che collegano il Paese con il resto dell'Europa, e che pertanto la permeabilità dell'arco alpino deve essere una priorità per l'intero sistema Italia».
Il presidente di Anita ha bocciato il "dosaggio" dei tir nei giorni di bollino nero in Tirolo, ribadendo «con forza la necessità che il governo azioni al più presto il Regolamento 2679/98, strumento che prevede una particolare procedura per inibire iniziative unilaterali restrittive degli scambi tra Stati membri, come quella messa in piedi dall'Austria».
«Tutti sono pronti a spostare le merci sui treni, ma l'offerta ferroviaria deve essere in grado di rispondere alle esigenze di qualità, affidabilità e, non da ultimo di costo, che richiede la committenza e oggi questo sistema è ancora lontano da questi obiettivi a causa di interruzioni dovute all'infrastruttura ferroviaria, alla scarsa capacità dei carico dei treni, a terminali di trasbordo insufficienti e sovraccarichi di lavoro, alla mancanza di macchinisti», ha concluso Baumgartner.
Sulla delicata questione interviene anche la deputata azzurra Michaela Biancofiore che, in un'interrogazione al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, chiede «per quale motivo l'Austria e secondo quali prerogative comunitarie, senza previa consultazione, abbia dichiarato la volontà di limitare il flusso dei mezzi pesanti, che percorrono l'autostrada A22 del Brennero, introducendo un elevato pedaggio».

Avere a bordo tutto personale italiano per noi non è solo un modo per garantire un lavoro alla nostra gente e alle loro famiglie. Significa anche solcare il mare sulle nostre navi che collegano ogni giorno la Sardegna, la Corsica e l'Elba con quello stile e quella qualità che tutto il mondo ci invidia. Nei nostri ristoranti, ogni giorno, i nostri chef preparano i migliori piatti della cucina mediterranea, dalla pasta sempre al dente, alla pizza come quella che trovate sotto casa.
Le nostre cabine sono dotate di ogni comfort. Tutto il nostro personale è preparato per mostrarvi e guidarvi tra i numerosi servizi pensati per tutta la famiglia e per rendere ogni momento del vostro viaggio la migliore delle esperienze.
NAVIGHIAMO ITALIANO
MOBY tirrenia Toremar

intercontinental shipping agency
Via G. Antonio Zani, 15
48122 Ravenna (RA) - Italy
Tel. +39 0544 531831
Fax +39 0544 530088
intercontinental@intercontinentalsrl.it
www.intercontinentalsrl.it
SGS Porto di Ravenna
Agenzia marittima raccomandataria
Rappresentanza armatori
Assistenza alle navi in porto
Mediazione e noleggi marittimi
Gestione diretta o indiretta di spedizioni marittime, terrestri ed aeree
Operazioni di imbarco e sbarco

CSR CONTAINER SERVICE RAVENNA srl
Via Classicana n.105 - 48122 RAVENNA
Tel. 0544 436565 - Fax 0544 436700
www.containerserviceravenna.com
csr@csr-ravenna.191.it

Martini Vittorio
Spedizioni Internazionali
Agenzia Marittima
Porto di Ravenna AEO SGS
Via G.Antonio Zani, 15 - 48122 Ravenna - Italy
Tel. +39.0544.531555 - Fax +39.0544.531864
info@martinivittorio.it - www.martinivittorio.it
- Spedizioni internazionali import ed export via mare, terra e aria
- Operazioni doganali import ed export
- Imbarchi e sbarchi
- Trasporti nazionali e internazionali
- Deposito merci
- Project cargo
- Offshore
- Pratiche e consulenze doganali
- Agenzia marittima raccomandataria
- Rappresentanza armatori, mediazione e noleggi marittimi

Rossi (AdSP): "Dobbiamo essere più presenti in sede europea"

"Quello che sta accadendo è l'ennesima dimostrazione che dobbiamo essere più presenti in Europa ed è importante che vi sia presto un Governo che, nella pienezza dei suoi poteri, metta in agenda questa delicata questione. Il rischio è quello di stravolgere l'assetto economico della portualità italiana mettendo a repentaglio la capacità del sistema portuale nazionale di fare sviluppo e sostenere una crescita economica della quale da tempo sentiamo tutti il bisogno.
I porti italiani, a differenza di quelli del Nord Europa, non svolgono attività economiche, sono responsabili per conto dello Stato della regolazione di attività esclusivamente di carattere amministrativo, a differenza dei porti del Nord Europa che svolgono anche attività d'impresa. Dobbiamo essere capaci di un dialogo positivo con l'Unione Europea per concordare che i canoni sono una forma di imposizione fiscale e dunque sarebbe del tutto irragionevole pagare le "tasse" sulle "tasse"."

ASSOPORTI pronta allo scontro su canoni e autorizzazioni

I porti italiani nel mirino UE

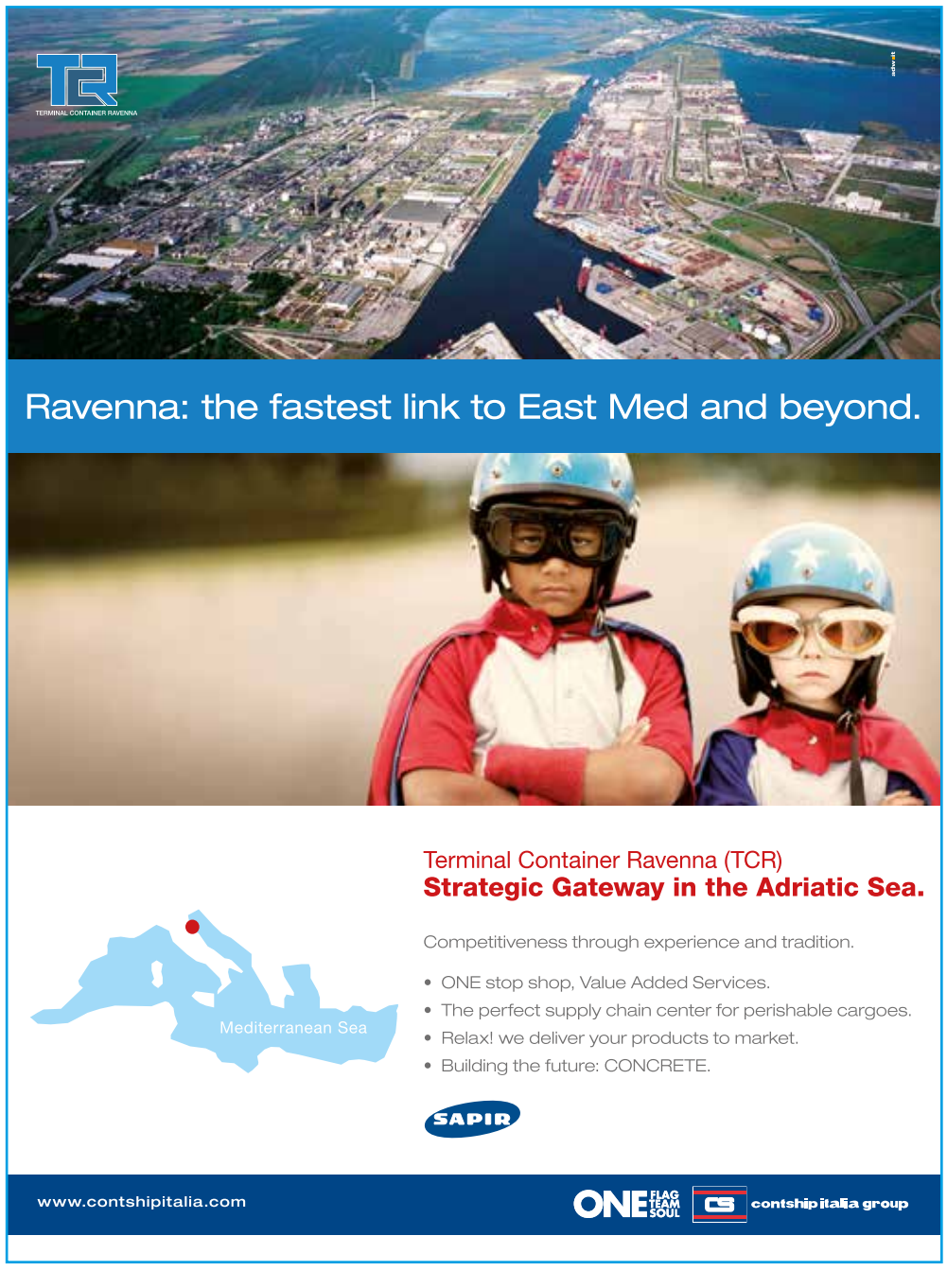
I porti italiani nel mirino dell'Ue. A inizio aprile è arrivata al governo italiano una comunicazione della Dg Competition, la divisione della Commissione che si occupa della concorrenza, con la minaccia di un'apertura della procedura di infrazione che rischia di mettere in ginocchio i nostri scali.
Nel dossier inviato a Roma si accusano i porti italiani di non aver mai pagato le tasse su canoni di concessione e autorizzazioni all'esercizio di impresa portuale: la conseguenza, secondo Bruxelles, è aver fatto concorrenza sleale alle altre banchine europee e per lo Stato italiano aver rinunciato a una parte di entrate.
Il confronto è iniziato nel 2013, ma l'Italia non è riuscita a convincere la Commissione del grande equivoco: le Autorità portuali sono emanazione dello Stato e le tasse le raccolgono, sono enti regolatori, non imprese private. Per l'Europa, invece, le Autorità di sistema portuale svolgono attività economica. Quindi, si tratta di aiuti di Stato impropri.
Zeno D'Agostino, presidente di Assoporti: "Non possiamo accettare l'interpretazione secondo la quale le attività svolte dalle Autorità di Sistema Portuale nel riscuotere canoni concessori sia da considerarsi attività economica soggetta a imposizione fiscale".
"Considerare l'attività di riscossione espletata dalle nostre Autorità alla pari delle attività economiche di un'impresa di diritto privato è un grave errore interpretativo - aggiunge - Tra l'altro, oltre a essere un controsenso rispetto alle funzioni di regolazione e vigilanza in capo alle stesse, essendo queste ultime chiaramente di natura pubblica, si tratta di una misura di coordinamento di politica dei trasporti. Inoltre, questa imposizione costringerebbe le Autorità di Sistema Portuale ad applicare canoni concessori e autorizzativi più alti, a discapito delle imprese che lavorano nei porti. Si rischia di mettere in ginocchio tutti i nostri i porti. Metteremo a lavoro sulla vicenda tutte le risorse a nostra disposizione per offrire ogni utile contributo al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in questa difficile partita".
Assoporti annuncia che quindi promuoverà "un'azione compatta e coesa da parte di tutto il cluster marittimo-portuale nei confronti del Parlamento Europeo, del Parlamento Nazionale e del futuro Governo". D'Agostino è pronto alla battaglia: "Provvederò a contattare tutte le Associazioni del cluster nei prossimi giorni in modo da lavorare insieme, ed evitare un danno così enorme ad una risorsa così importante".

CONFETRA SOSTIENE LA LINEA DI ASSOPORTI

"Accogliamo positivamente la proposta lanciata dal presidente di Assoporti Zeno D'Agostino: il cluster marittimo contrasti unitariamente, e auspicabilmente accanto a un Governo forte e autorevole, questa incomprensibile posizione della UE. Le AdSP sono pubblica amministrazione centrale dello Stato, detengono poteri tipicamente pubblici di regolazione, ordinanza e vigilanza. Quale articolazione amministrativa dello Stato svolgono attività di riscossione canoni e diritti, hanno una governance interamente istituzionale nominata da Governo ed Enti Locali. Considerarle alla stregua di imprese private, assoggettandole così alla fiscalità generale, mi pare un esercizio davvero fantasioso" dichiara Nereo Marcucci, presidente Confetra. "Non vorrei che questa "creatività" interpretativa della Commissione fosse il frutto di pressioni e interessi politici nazionali di Stati Membri nostri competitors nei traffici marittimi e nella logistica. Mi pare questo uno di quei classici casi in cui un Paese è chiamato a fare Sistema per difendere, a Bruxelles, le proprie fin troppo evidenti ragioni. Gli effetti nefasti di una simile incomprensibile posizione, infatti, colpirebbero le Autorità di Sistema, i terminalisti, i concessionari, gli operatori di manovra ferroviaria, ovviamente l'armamento, togliendo competitività ai porti e a tutta la filiera logistica che da essi poi si dirama verso imprese e consumatori" conclude il presidente Marcucci.

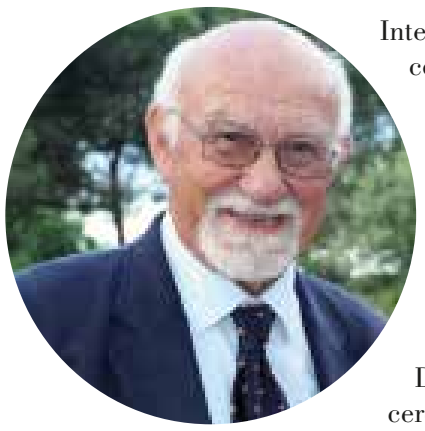
SERS Srl
SOCIETÀ ESERCIZIO RIMORCHI E SALVATAGGI

Gesmar Spa/SERS Srl
Amministrazione
Via Di Roma, 47 • 48121 Ravenna
Tel. +39 0544 39719 • Fax +39 0544 33594
Email: info@gruppogesmar.com • gruppogesmar@pec.it
Skype: gesmar_group • www.gruppogesmar.com



Il ROCA critica gli ambientalisti: "Il metano dell'Adriatico non verrà sostituito da energia pulita, ma da metano importato con maggiori costi"

Nanni: "O arrivano investimenti o si chiude"



Intensa l'attività svolta dal ROCA, sempre con l'obiettivo di individuare nuove opportunità per gli associati che operano nel settore dell'oil&gas.

Una delegazione di imprenditori associati ROCA ha partecipato alla conferenza internazionale sulle esplorazioni e produzione di idrocarburi in acque profonde MCE Deep Water Development svoltasi a Milano il 9, 10, 11 aprile.

Dalla conferenza, le aziende ROCA hanno cercato di individuare nuove opportunità di attività lavorativa. "Infatti, con l'aumento continuo di consumo di petrolio – commenta il presidente Franco Nanni - le esplorazioni sono indirizzate in acque sempre più profonde. Recentemente l'ENI ha messo in produzione il gas dal giacimento di Zhor nell'offshore egiziano".

ROCA ha partecipato anche al "Tavolo del Petrolchimico" organizzato dalla Regione Emilia e Romagna. Il presidente Nanni ha fatto presente la situazione di crisi in cui versa il settore offshore ravennate. Se non ci saranno nuovi investimenti il settore sarà destinato a chiudere.

Nanni ha rimarcato che l'annunciata ripresa delle attività in Adriatico non decolla. Solo nuovi investimenti potranno sbloccare la crisi del settore.

"Falsi ambientalisti si oppongono alla ripresa degli investimenti adducendo che il metano dell'Adriatico verrà sostituito da energia pulita. Grande falsità, perché il metano dell'Adriatico viene sostituito da metano importato, con maggiori costi e maggior inquinamento per il trasporto" sottolinea Nanni.

ROCA partecipa al progetto europeo Vanguard, sponsorizzato anche dalla Regione-Emilia-Romagna, con lo scopo, fra l'altro, di studiare nuove tecnologie per ricavare energia pulita dal mare (specie eolico offshore).

Il ROCA sarà presente a Roma a una riunione organizzata dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero degli affari esteri e dal CNR sullo sfruttamento delle risorse minerarie dai fondali marini.

Anche questa attività potrebbe dare nuove opportunità di lavoro alle aziende del ROCA.

Luca Grilli confermato presidente della Compagnia Portuale

Si sono svolte le assemblee per il rinnovo delle cariche sociali della Compagnia Portuale s.r.l. e della Cooperativa Portuale soc. coop.

Le due serate hanno trovato la massima partecipazione mai registrata negli ultimi anni, con una presenza record per le due società con affluenze che hanno superato l'80% della compagine sociale.

"Le assemblee hanno scelto di dar seguito al buon lavoro fino ad oggi fatto sul piano sociale e nel difficile ma costante impegno di far sì che la realtà portuale ravennate sia da esempio territorialmente e in ambito nazionale salvaguardando l'identità e lo spirito con cui sino a oggi Compagnia Portuale e Cooperativa Portuale hanno svolto la propria missione".

L'analisi di quanto si è dovuto affrontare negli ultimi tre anni, e l'identità e lo spirito con cui i soci vogliono affrontare il futuro, sono stati i temi cardine delle serate.

Grande importanza è stata data a progetti per la formazione e la qualificazione oltre che professionale anche gestionale, tesi a migliorare il servizio reso ai clienti e al coinvolgimento della base sociale.

Per la Compagnia Portuale sono stati eletti Luca Grilli, Antonio Hormaechea e Francesco Benini con i ruoli rispettivamente dipresidente, vicepresidente e consigliere. Tanta la soddisfazione per i primi due amministratori che si trovano a conferma di mandato per la quarta volta di seguito.

Nella Cooperativa sono stati eletti Nicola Savoia, Ivan Lombini, Luca Giunchi e Luca Grilli.

Tutti i consiglieri ricoprivano a vario titolo ruoli di primaria importanza all'interno della Società ma nella fattispecie i ruoli attribuiti sono stati Nicola Savoia presidente, Ivan Lombini vicepresidente, Luca Giunchi consigliere delegato e infine Luca Grilli direttore.

"I presidenti e i CdA della Cooperativa Portuale e della Compagnia Portuale si faranno carico di rafforzare la posizione delle Società, anche in relazione al difficile momento economico, fornendo ai propri clienti e al mondo portuale ravennate l'appoggio, in termini di esperienza, dinamicità e mezzi, necessari per potere cogliere ciò che il mercato offre promettendo ai propri soci una visione amministrativa che ragiona da impresa non dimenticando però la propria natura cooperativistica. Si tratta di un progetto impegnativo e ambizioso ma Compagnia Portuale e Cooperativa Portuale hanno già dimostrato in passato di esser in grado di traguardare questi obiettivi che l'intera compagine sociale ha confermato di considerare prioritari e irrinunciabili".

CONSORZIO CIRO MENOTTI S.C.P.A.

CONSORZIO NAZIONALE COOPERATIVE DI PRODUZIONE E LAVORO «CIRO MENOTTI» S.C.P.A.

Via Pier Traversari, 63
48121 Ravenna
Tel. 0544-218138 Fax 0544-33878
www.ciromenotti.it
ccm@ciromenotti.it
ciromenotti@legalmail.it

SOCIETÀ SIMAP SRL

servizi ecologici portuali

SIMAP s.r.l. - 48122 Ravenna - Via Antico Squero 58
tel. 0544 450848 - fax 0544 689196
info@simapravenna.it

BPER: Banca

Vicina.
Oltre le attese.

www.bper.it

Sede di Ravenna
Via Arnaldo Guerrini, 14 - 48121 Ravenna (RA)
Tel. 0039 0544 540111 - Fax 0039 0544 540460
www.bper.it